

**IL NUMERI DELLA KERMESSA**



Scienza medica boom quarantamila visitatori attirati dallo spettacolo di bisturi e premi Nobel

ROSARIO DI RAIMONDO

APAGINA V

**IL BILANCIO**

# In 40mila al festival della scienza medica

ROSARIO DI RAIMONDO

C'ERANO curiosi, appassionati, ipocondriaci, adulti e bambini. Oltre 40mila persone hanno affollato il centro, da venerdì a domenica, per la seconda edizione del Festival della scienza medica, una manifestazione ricca di incontri su tutto ciò che ruota attorno alla nostra salute. Tantissimi i temi trattati, seri e divertenti, dal calo dei vaccini all'intervista-spettacolo di Carlo Verdone, dal "come vivere fino a cent'anni" all'incontro sul futuro della ricerca biomedica in Italia, evento conclusivo tenuto ieri dalla studiosa e senatrice a vita Elena Cattaneo.

Insomma, per gioco o per interesse, a Bologna la medicina piace. Lo hanno dimostrato le seguitissime lezioni teatrali su come, nelle diverse epoche, sono state affrontate le malattie nei campi della pediatria, urologia e cardiologia. O le tante presenze per i quattro premi Nobel invitati quest'anno: Kandel, Hunt, Ciechanover e Beutler. Gli ultimi due, in particolare, hanno affrontato il tema di come il futuro delle cure sarà sempre più orientato verso una «medicina personalizzata», a misura di paziente.

È stata, infine, l'occasione

per fare il punto su alcuni temi che ci riguardano da vicino tutti i giorni. L'immunologo Alberto Mantovani e il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Walter Ricciardi hanno lanciato un serio allarme sul calo della copertura vaccinale in Italia. «Siamo sotto la soglia di sicurezza». Il preside della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Alma Mater, Claudio Franceschi, ha invece partecipato all'incontro sul "perché i centenari sono centenari". Già, perché? «Sport e dieta equilibrata, ma anche i geni aiutano...» ha detto a *Repubblica Tv*.

«Il successo di pubblico di questa seconda edizione conferma l'eccellenza del progetto e la centralità di Bologna negli studi in campo medico e scientifico» dichiara Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae, che assieme alla Fondazione Carisbo organizza l'evento.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

